



La dirigente Maria Bianco: “Il cantiere al corso Giannone è vuoto. Abbiamo due infiltrazioni, aule chiuse e siamo costretti a fare turnazioni”

Lavori fermi alla media De Amicis dopo sei anni

“Abbiamo usato anche la sala dei docenti per ospitare gli alunni in questi giorni”

di Giuseppe Letizia

CASERTA - Lavori fermi nel cantiere della scuola media De Amicis al corso Giannone. La De Amicis è da sempre il fiore all'occhiello per la didattica a Caserta. E la dirigente **Maria Bianco** alza la voce: “Ora al Municipio ci sono i commissari, dopo la caduta dell'amministrazione comunale. La politica deve intervenire. Dopo sei anni il cantiere è vuoto, non ci sono operai e i lavori sono fermi. Non va bene. Alcune aule chiuse, così vengono danneggiati i nostri alunni”. Poi scende nei dettagli: “Per alcune attività come l'educazione fisica i ragazzi devono usare spazi esterni. Il laboratorio di informatica e linguistico

Lappello

ai commissari:

“Serve intervenire subito”

è stato smantellato durante i lavori e oramai quei macchinari sono da buttare. Solo uno è stato recuperato. Vanno riacquistati tutti, perché sono stati in ambienti umidi per tanti anni”. Non è finita. “Non avendo terminato i lavori, dobbiamo fare turnazioni continue. Ora ci sono due perdite e non abbiamo dove sistemare gli alunni. Abbiamo usato anche l'aula dei docenti per ospitare i ragazzi. Avevo chiesto al Comune un minimo di precedenza, solo perché per tanti anni qui hanno convissuto due cantieri, ora ne rimane uno. Ma la situazione è drammatica. Ho inviato due segnalazioni al Municipio giovedì e venerdì. In effetti venerdì una squadra è

“La didattica funziona e la scuola regge bene grazie ai docenti ma è poco dignitoso”

venuta, ma non è stata riparata la guaina. E abbiamo due infiltrazioni in ambienti diversi”. Riavvolgiamo il nastro. “Da sei anni vanno avanti lavori di ristrutturazione della parte superiore ed efficientamento energetico per circa due milioni di euro. Oggi il cantiere è fermo. Avrebbero dovuto terminare a settembre, poi



Il cantiere nel plesso della scuola media De Amicis al corso Giannone

a Natale, poi ci hanno detto dopo il primo quadrimestre. Ma i lavori non sono mai ripartiti. Tra l'altro c'è poca comunicazione e collaborazione tra istituzioni. Alla scuola media i lavori sono fermi da quasi un anno. Da maggio 2025. Erano stati già sospesi per un lasso di

tempo importante. Siamo così tra un bando e un altro. Ci trasciamo da sei anni. La scuola dal punto di vista del personale ha retto bene, perché il gruppo docenti è valido e siamo stati premiati per questo, le iscrizioni ci sono. Ma è poco dignitoso. Serve investire sui presidi di

crescita. Invece dobbiamo pensare a non andare a scuola con l'ombrello aperto. Va detto, la scuola dal punto di vista didattico funziona bene. Ripeto, è solo poco dignitoso lavorare in queste condizioni”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maria Bianco

NELLA CAPPELLA DELL'OSPEDALE

Messa con il vescovo per ringraziare i donatori di organi

CASERTA (gl) - In un'atmosfera di forte partecipazione ieri mattina nella cappella dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano, il vescovo **Pietro Lagnese** ha presieduto, nell'ambito delle celebrazioni per la XXXIV Giornata Mondiale del Malato, una messa dedicata ai donatori di organi, tessuti e cellule. L'evento commemorativo è stato organizzato dall'AORN, con il patrocinio del Centro Regionale Trapianti della Campania, per ringraziare i donatori e i familiari, che con la loro generosità hanno consentito ai pazienti in attesa di trapianto di riprendere a sperare nella vita e nel futuro. “L'iter sanitario che culmina nei prelievi di organi e nei conseguenti trapianti - ha dichiarato il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera, **Gennaro Volpe** - è sempre l'esito di un eccezionale e affiatato lavoro di squadra. Soprattutto, è il frutto di uno straordinario gesto di altruismo dei donatori e delle loro famiglie. Un gesto capace di trasformare la morte in opportunità di vita. A loro vanno e andranno sempre il nostro sincero cordoglio e la nostra gratitudine. I trapianti - ha evidenziato il manager - possono salvare pazienti che diversamente non ce la farebbero. Tuttavia, senza donazioni, non possono esserci trapianti”. Per i saluti, che hanno preceduto il rito religioso, è intervenuto il coordinatore del CRT della Campania, **Pierino Di Silverio**: “Viviamo un'epoca in cui l'individualismo ha sostituito la solidarietà. Il sì alla donazione vuol dire tornare a quei principi solidaristici che oggi sembrano assopiti”. “Donare è voce del verbo amare - ha sottolineato il vescovo Lagnese, che dopo la messa ha voluto incontrare i pazienti ricoverati - tutti dobbiamo promuovere la cultura del dono, della vicinanza, della prossimità e impegnarci affinché il malato possa sperimentare la grazia di non essere solo”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Commissione straordinaria ha approvato una delibera per affidare la storica struttura a operatori esterni specializzati per la durata di tre anni

Cambia la gestione del teatro Parravano in via Mazzini

CASERTA (gl) - Cambia la gestione del teatro Parravano in via Mazzini: il Comune avvia la concessione a soggetti esterni. Con una delibera destinata a segnare un punto di rottura rispetto al passato, la Commissione Straordinaria del Comune ha approvato un nuovo atto di indirizzo che affida la gestione dello storico spazio culturale a operatori esterni specializzati. La decisione, pubblicata sull'Albo Pretorio, sancisce la fine della gestione diretta da parte dell'Ente, ritenuta non più sostenibile, né efficiente sotto il profilo tecnico e organizzativo. La scelta dell'amministrazione nasce da una valutazione pragmatica: la complessità della macchina teatrale — che richiede competenze specifiche

nella programmazione artistica, nella manutenzione degli impianti e nella gestione della sicurezza — necessita di professionisti del settore. Il nuovo modello prevede una concessione di servizi della durata di tre anni, che verrà assegnata tramite una procedura di evidenza pubblica conforme al Codice dei contratti. Il Comune manterrà un ruolo di indirizzo e controllo, ma non dovrà più farsi carico dei costi diretti di gestione ordinaria, scommettendo su una partnership

L'amministrazione ha deciso di fare un passo indietro nella gestione del teatro

pubblico-privato per alzare il livello qualitativo dell'offerta. L'atto della Commissione revoca formalmente una precedente delibera di Giunta del 2025, riscrivendo completamente le regole d'ingaggio. Al centro del progetto non c'è solo il risparmio economico, ma una visione del teatro come bene comune accessibile. Tra i punti cardine del nuovo bando figurano anche l'utilizzo gratuito della struttura per iniziative educative e formative e l'inclusività tariffaria, cioè prezzi agevolati per giovani e anziani per favorire una partecipazione intergenerazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

